

NAPOLI HOLDING SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. MARINO, 1 NAPOLI NA
Codice Fiscale	07942440632
Numero Rea	NA 682806
P.I.	07942440632
Capitale Sociale Euro	5.659.987 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI NAPOLI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	NAPOLI HOLDING S.r.l.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	294.405	375.524
Totale immobilizzazioni materiali	294.405	375.524
Totale immobilizzazioni (B)	294.405	375.524
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.372	11.372
Totale crediti verso clienti	11.372	11.372
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	779.023	589.823
Totale crediti verso imprese controllate	779.023	589.823
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.572.138	80.005.686
Totale crediti verso controllanti	89.572.138	80.005.686
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.092	317.663
Totale crediti tributari	236.092	317.663
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.865	47.198
Totale crediti verso altri	43.865	47.198
Totale crediti	90.642.490	80.971.742
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.598.184	4.038.605
3) danaro e valori in cassa	172	172
Totale disponibilità liquide	4.598.356	4.038.777
Totale attivo circolante (C)	95.240.846	85.010.519
D) Ratei e risconti	1.104	1.100
Totale attivo	95.536.355	85.387.143
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.659.987	15.262.735
IV - Riserva legale	117.819	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(9.687.141)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	707.271	202.211
Totale patrimonio netto	6.485.075	5.777.805
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	570.805	458.805
Totale fondi per rischi ed oneri	570.805	458.805
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.661	43.446
D) Debiti		

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	633.397	565.218
Totale debiti verso fornitori	633.397	565.218
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.711.225	78.370.856
Totale debiti verso imprese controllate	87.711.225	78.370.856
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.359	113.106
Totale debiti tributari	54.359	113.106
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.353	19.523
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.353	19.523
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.480	38.384
Totale altri debiti	39.480	38.384
Totale debiti	88.446.814	79.107.087
Totale passivo	95.536.355	85.387.143

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.368.742	102.204.747
5) altri ricavi e proventi		
altri	915.697	345.282
Totale altri ricavi e proventi	915.697	345.282
Totale valore della produzione	105.284.439	102.550.029
B) Costi della produzione		
7) per servizi	104.149.929	102.038.549
8) per godimento di beni di terzi	900	2.179
9) per il personale		
a) salari e stipendi	86.426	118.086
b) oneri sociali	24.591	41.491
c) trattamento di fine rapporto	7.598	9.261
e) altri costi	8.389	3.012
Totale costi per il personale	127.004	171.850
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.119	81.119
Totale ammortamenti e svalutazioni	81.119	81.119
12) accantonamenti per rischi	112.000	125.000
14) oneri diversi di gestione	93.843	18.213
Totale costi della produzione	104.564.795	102.436.910
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	719.644	113.119
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	516	89.833
Totale proventi diversi dai precedenti	516	89.833
Totale altri proventi finanziari	516	89.833
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	516	89.833
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	720.160	202.952
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.889	741
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.889	741
21) Utile (perdita) dell'esercizio	707.271	202.211

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	707.271	202.211
Imposte sul reddito	12.889	741
Interessi passivi/(attivi)	(516)	(89.833)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	719.644	113.119
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	119.598	134.262
Ammortamenti delle immobilizzazioni	81.119	81.119
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	200.717	215.381
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	920.361	328.500
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	2.679
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	68.179	(38.078)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4)	(7)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(399.200)	994.990
Totale variazioni del capitale circolante netto	(331.025)	959.584
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	589.336	1.288.084
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	516	89.833
(Imposte sul reddito pagate)	(12.889)	(741)
(Utilizzo dei fondi)	(17.384)	(291.343)
Totale altre rettifiche	(29.757)	(202.251)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	559.579	1.085.833
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	178
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	178
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	559.579	1.086.011
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.038.605	2.952.594
Danaro e valori in cassa	172	172
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.038.777	2.952.766
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.598.184	4.038.605
Danaro e valori in cassa	172	172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.598.356	4.038.777

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC è stato redatto il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio OIC 10.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili.

In data 18 febbraio 2021 l'assemblea del socio Unico Comune di Napoli ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2482 bis del c.c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

L'utile conseguito nell'esercizio, pari ad euro 707.271, era nelle aspettative e si contrappone alle perdite maturate negli esercizi 2015 -2017 da imputarsi esclusivamente alle svalutazioni della partecipazione nella controllata ANM di cui si è ampiamente detto nei rispettivi documenti di bilancio.

Il presente bilancio è stato proposto nel presupposto della continuità aziendale, anche se sussistono alcune significative incertezze legate alla procedura concordataria che vede coinvolta la nostra unica controllata, di cui meglio si specificherà nella relazione sulla gestione al paragrafo "Concordato preventivo ex art. 161 comma 6, l.f. di ANM S.p.A. e continuità aziendale".

Peraltro, va sottolineato che l'anno 2021 è caratterizzato dalla persistenza della pandemia legata al coronavirus Covid 19 che, a partire da marzo 2020, ha portato a pesanti restrizioni alla mobilità. Tali restrizioni, nella fase di lockdown (dal 9 marzo al 17 maggio 2020), hanno avuto una ricaduta negativa per il settore della mobilità. Durante il lockdown si è registrata una forte riduzione dei passeggeri e quindi dei ricavi da traffico, e analoga situazione ha riguardato il settore della sosta. A partire dal 18 maggio 2020 le misure restrittive sono state gradualmente alleggerite, ma le regole di distanziamento sociale, vigenti fino a tutto il mese di marzo 2022 per il trasporto di persone, non hanno consentito comunque di tornare a livelli di riempimento dei veicoli adeguati a garantire una sufficiente copertura dei costi con ricavi da traffico. Da aprile 2022 le uniche restrizioni in vigore riguardano l'obbligo di mascherine e di sanificazione, ma anche l'esercizio in corso risentirà inevitabilmente di livelli inadeguati dei ricavi da traffico.

Inoltre, le disposizioni dell'OIC 11, al punto 22, chiariscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ai fini dei criteri di valutazione, si è proceduto comunque a adottare prudenzialmente tutte le cautele valutative che la situazione di crisi impone. In particolare, i criteri di funzionamento utilizzati sono stati adattati ad un'ottica conservativa del patrimonio aziendale, procedendo, sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, alla svalutazione del valore delle immobilizzazioni laddove si sono constatate perdite durevoli di valore, ad un analitico accertamento del presumibile valore di realizzo dei crediti, ad un preciso aggiornamento delle posizioni debitorie e delle passività ritenute probabili, con relativi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Nel dettaglio, prudenzialmente, in applicazione di quanto previsto alla lettera b) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società ha provveduto ad iscrivere il suo unico immobile tenendo conto del valore recuperabile dello stesso in caso di vendita.

Inoltre, sempre in ottemperanza a quanto stabilito alla lettera e) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società riporta l'iscrizione in bilancio di un fondo svalutazione dei crediti ritenuti inesigibili.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio alla luce di quanto suddetto.

Il differimento dell'approvazione del bilancio 2021 della società è imputabile al differimento dei termini di approvazione del bilancio della controllata ANM S.p.A.

Informazioni sull'attività della società

La Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000.

In data 29 luglio 2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro: i) la fusione di Metronapoli S.p.A. ed ANM S.p.A. per incorporazione della prima nella seconda; ii) la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, con la relativa modifica della denominazione; iii) l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

Con verbale di assemblea straordinaria del 27 dicembre 2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM S.p.A. di Euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli Holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata; l'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding non ha più esercitato tale attività. Il conferimento del ramo operativo di Napoli Holding in ANM S.p.A ha prodotto una plusvalenza da conferimento che ha determinato il risultato dell'esercizio 2014.

In data 18 dicembre 2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29 luglio 2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell'"*in house providing*".

In data 15 luglio 2015, facendo seguito alla DGC 772 del 3 novembre 2014 in cui la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla DGC n. 474/213 sia trasferita alla Napoli Holding a titolo di comodato e/o concessione in uso gratuito, è stato stipulato il contratto di concessione gratuito delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale.

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18 dicembre 2014 con la controllata ANM S.p.A, il 21 dicembre 2015 è stato sottoscritto il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in euro 189.000 + iva.

Inoltre, la Società, in data 29 dicembre 2015 ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016, previa interruzione dei termini con richiesta di integrazione datata 20 maggio 2016, la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione, considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva ed a split payment, riconoscendo di rimando la detraibilità delle fatture ricevute da ANM.

La Società, dopo l'esito dell'interpello, si è adeguata alla risposta ricevuta. Ciò ha impattato, negli esercizi 2015 e 2016, negativamente sia sui conti della controllata che su quelli della Napoli Holding, in termini di sanzioni ed interessi, per l'IVA da corrispondere all'Erario per i ravvedimenti resIsi necessari al fine di non incorre nella fattispecie dell'omesso versamento d'IVA.

Inoltre, sul bilancio 2015, di cui si è tardata l'approvazione, in quanto legata all'approvazione del rendiconto della Controllata, ha influito, negativamente, anche la svalutazione dell'intera partecipazione dell'ANM (circa Euro 82.073 mila), ritenuta necessaria, in quanto i risultati negativi conseguiti dalla stessa alla data di approvazione del documento sono da considerare perdite durevoli di valore che comportano l'azzeramento del relativo capitale e la necessità di un nuovo apporto per garantirne il funzionamento.

In data 26 aprile 2017, ritrovandosi ANM nella situazione di cui all'art. 2446, si è tenuta l'Assemblea della medesima società in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall'AU della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermati dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice civile dall'AU dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila,

procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura, a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brin, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4 agosto 2017, ritrovandosi la Napoli Holding nella situazione di cui all'Art. 2482 bis c.c., la medesima società ha proceduto all'azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30 giugno 2017 riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea allorquando la controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno, per ANM, delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori hanno portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare, tramite la Napoli Holding, proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di concordato preventivo ex art. 161, co.6, legge fallimentare, avvenuta in data 22 dicembre 2017 con riserva di successivo deposito del piano di ristrutturazione.

A seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Napoli di tale istanza, in data 3 luglio 2018 è stata presentata la proposta concordataria contenente il Piano e i documenti di cui all'art. 161 l.fall. In data 5 dicembre 2018, lo stesso Tribunale di Napoli, con proprio decreto, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo ed infine, con decreto del 13 novembre 2019, depositato in Cancelleria il 9 dicembre 2019, l'Ill.mo Tribunale di Napoli, tenuto conto del voto favorevole dei creditori espresso in data 2 luglio 2019, ha omologato il concordato preventivo di ANM.

L'intervenuta approvazione del bilancio 2021 della controllata ANM consente la predisposizione del presente bilancio 2021 che viene sottoposto all'approvazione del socio Unico Comune di Napoli.

La società Napoli Holding srl, come previsto dal Documento Unico di Programmazione 2021/2023 del Comune di Napoli, dovrebbe essere interessata, nell'ambito di un processo di razionalizzazione del "Sistema Partecipate", da un'operazione di fusione inversa mediante incorporazione nella società partecipata "ANM S.p.A.".

In data 15 febbraio 2022 con nota prot. 118340 NH ha ricevuto mandato dal Comune di Napoli per il coordinamento dell'attività di riorganizzazione delle partecipate ed in particolare per la conduzione di uno studio di analisi, monitoraggio e proposta del sistema delle partecipate al fine di un miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini; il tutto anche al fine di garantire il beneficio dei contributi statali di cui alla legge di bilancio 2022 (commi da 567 a 580).

Sono attualmente in corso le attività aventi ad oggetto l'analisi di pre-fattibilità ed elaborazione di una preliminare proposta di "Piano Riorganizzativo", con l'obiettivo di definire e formalizzare le linee guida strategiche e analisi preliminare per le successive fasi di Due Diligence che condurranno al riassetto organizzativo delle società partecipate del Comune di Napoli

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati già nel 2016 con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sebbene il succitato D.lgs. 139/2015 abbia previsto la specifica indicazione dei crediti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, nel presente bilancio l'importo corrispondente dei crediti (euro 24.676), così come quello dell'esercizio 2019 (euro 46.151), è riportato nella voce C 5. - quater dell'attivo (crediti verso altri) non essendo stato possibile inserire tale specifica voce nel formato XBRL.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice civile (opportunamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n.1), il primo del quale reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Inoltre, in considerazione della procedura di concordato della nostra unica controllata, si precisa che il valore della partecipazione nella controllata ANM risulta integralmente svalutato.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, nonché alle altre norme di legge in materia; essi sono opportunamente integrati, ove necessario, da quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente ed in particolare i fabbricati sono stati ammortizzati con l'aliquota del 3%.

Si evidenzia che la Società aveva già proceduto, nell'esercizio 2016, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinando in via del tutto prudenziale il valore di mercato dell'immobile pari ad euro 700.000.

Terreni e fabbricati

I fabbricati sono relativi all'immobile acquistato nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi utilizzato come sede della società fino a novembre 2012, attualmente concesso in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni materiali ammontano, al lordo del relativo fondo, a euro 2.704.797 mentre il fondo di ammortamento risulta essere pari ad euro 1.095.346 e il relativo fondo svalutazione a euro 1.314.455.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.703.966	240	2.704.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.013.987	240	1.014.227
Svalutazioni	1.314.455	-	1.314.455
Valore di bilancio	375.524	-	375.524
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	81.119	-	81.119
Totale variazioni	(81.119)	-	(81.119)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.703.966	240	2.704.206

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.095.106	240	1.095.346
Svalutazioni	1.314.455	-	1.314.455
Valore di bilancio	294.405	-	294.405

I decrementi realizzati nell'esercizio 2021 si riferiscono all'accantonamento della quota di ammortamento di competenza relativa all'immobile di proprietà. Nell'esercizio 2016 si è operata la svalutazione dell'immobile in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets in funzione del valore di mercato dell'immobile. In particolare, tale valore di mercato è stato determinato con perizia di stima redatta, in data 31 gennaio 2018, dall'Ufficio Tecnico dell'azienda che ha utilizzato, per l'individuazione del prezzo di mercato, fonti indirette (valori OMI) ed applicando ai valori ottenuti opportuni coefficienti correttivi per tener conto delle caratteristiche specifiche dell'immobile. L'importo della svalutazione operata nell'esercizio 2016, rimasta invariata negli esercizi successivi, è pari euro 1.314.455.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione relativa alla controllata ANM S.p.A., precedentemente valutata con il metodo del costo per l'importo di euro 82.072.590, era stata interamente svalutata nell'esercizio 2015 in conseguenza delle perdite accumulate dalla società sino all'approvazione del relativo bilancio avvenuta il 26 aprile 2017.

In ossequio ai principi di redazione ed in particolare in ossequio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali e del principio contabile OIC 9, si sono ritenute durevoli di valore le perdite accumulate dalla società e pertanto la partecipazione detenuta nell'ANM dal 2015 si era già completamente azzerata.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 dell'ANM è di seguito riportato.

Elenco partecipazioni	Valore in bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2021
ANM S.p.A.	0	46.629.326

Al 31 dicembre 2021, la ANM S.p.A. presenta un utile di esercizio di €. 15.839 mila che determina un patrimonio netto di ANM di €. 46.629 mila. Il risultato di ANM appare in miglioramento rispetto al dato del 2020 in quanto ha contribuito in modo significativo la transazione firmata con la Regione Campania che chiude il contenzioso per le risorse TPL dei servizi effettuati negli anni 1994-1997 generando un impatto positivo sul bilancio pari a €/milioni 17. Inoltre si è registrato un leggero recupero di €/milioni 7,5 dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e di sosta che rimangono tuttavia di circa €/milioni 22 ancora sotto il livello del 2019 in forza della limitazioni alla mobilità e alle regole di distanziamento sociale messe in atto dal governo italiano per contrastare la diffusione del virus SARS COV2. Tale riduzione è stata solo parzialmente compensata dai ristori ricevuti in forza del DL 34/2020 (art. 200) e dalla integrazione delle risorse disposta dalla Regione Campania

Nonostante la presenza di un valore positivo del patrimonio netto, nella delineata situazione concordataria in cui versa ANM e tenuto conto delle incertezze connesse all'emergenza COVID, si è ritenuto opportuno e prudenziale lasciare invariato anche nel bilancio al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione, ovvero pari a zero. A tal fine, è iscritto un fondo svalutazione del valore contabile di iscrizione della partecipazione per euro 13.431.059. La svalutazione operata a conto economico nell'esercizio 2017, pari ad euro 9.952.000, corrisponde con l'importo del valore del conferimento dell'immobile di Via Brin di cui si è detto in precedenza. Inoltre, l'OIC 21 al paragrafo 40 stabilisce: "Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore".

Nel caso in cui la società partecipante sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata".

Nel caso specifico, essendo l'ANM S.p.A. società in house del Comune di Napoli per il tramite della Napoli Holding S.r.l. che detiene il 100% delle azioni della società, ed essendo la stessa sottoposta alla direzione e coordinamento dell'Ente locale, l'eventuale onere finanziario derivante dall'adozione dei provvedimenti di ricapitalizzazione di cui all'art. 2447 c.c. ricade esclusivamente sul Comune di Napoli.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Costo	13.431.059	13.431.059
Svalutazioni	13.431.059	13.431.059

Rispetto all'esercizio 2020 non vi sono variazioni. Il valore lordo iscritto in bilancio, pari ad euro 13.431.059, è costituito per euro 3.479.059, dalla parte residuale del capitale sociale risultante dopo la riduzione per perdite deliberata dall'Assemblea straordinaria della partecipata ANM S.p.A. del 26 aprile 2017, e, per la differenza, pari ad euro 9.952.000, dal contestuale aumento del capitale sociale da euro 3.479.059 ad euro 13.431.059, (mediante emissione di n. 9.952.000 azioni del valore di nominali euro 1) sottoscritto da Napoli Holding S.r.l. a mezzo del conferimento dell'immobile di Via Brin. Il valore lordo è interamente svalutato al 31 dicembre 2021

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile, i dati sono relativi al 31 dicembre 2021.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in %
ANM S.p.A.	Napoli	13.431.059	100,00%

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo».

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per l'esercizio 2021 si è proceduto, come per il 2020, alla deroga del criterio stesso: l'adeguamento del loro valore di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 241.170.

I crediti sono esposti in bilancio indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso clienti;
- Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate;
- Crediti tributari;

Crediti verso altri.

suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricompandersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale.

Sono inoltre distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili);

Sono stati, inoltre, evidenziati separatamente i fondi svalutazione precipuamente accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.372	-	11.372	11.372
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	589.823	189.200	779.023	779.023
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	80.005.686	9.566.452	89.572.138	89.572.138
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	317.663	(81.571)	236.092	236.092
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.198	(3.333)	43.865	43.865
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	80.971.742	9.670.748	90.642.490	90.642.490

I crediti verso clienti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti di euro 8.716 per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

I crediti verso le imprese controllate accolgono partite Intercompany generatesi essenzialmente dalle operazioni sorte nel periodo successivo alla presentazione delle domanda di concordato della ANM. Le partite precedenti, scaturenti essenzialmente dall'operazione di conferimento, sono state stralciate già nell'esercizio 2019 in conformità alla contabilizzazione operata dalla controllata su specifico parere legale. L'ammontare dello stralcio operato nell'esercizio 2019 ammonta ad euro 345.448.

Per quanto concerne i crediti verso l'Ente controllante (Comune di Napoli) occorre preliminarmente rilevare che, per l'importo lordo di euro 5.600.342, sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti.

Tutti i crediti verso la controllante, inoltre, sono stati oggetto, già nell'esercizio 2019, di un'operazione di ricognizione e certificazione che ha comportato, nel medesimo esercizio, lo stralcio di alcuni di essi, ovvero un incremento del fondo svalutazione ai fini dell'adeguamento del valore nominale a quello di presumibile realizzo.

Nella predisposizione del bilancio 2021, le valutazioni in merito all'esigibilità dei crediti verso il Comune tengono ulteriormente conto della procedura ai sensi dei commi 574 e 575 della l. nr.234/21 che ha stanziato risorse destinate a ripianare i debiti commerciali al 31 dicembre 2020 dei comuni capoluogo di Città Metropolitana con debito pro capite superiore a € 700, tra cui anche il Comune di Napoli. La normativa prevede il pagamento di una quota tra il 40 e l'80% del debito, in relazione all'anzianità dello stesso. A seguito dell'avviso ai creditori pubblicato dal Comune di Napoli all'inizio di marzo 2022, la società ha depositato, secondo le modalità previste, nr. 5 istanze per il riconoscimento di crediti antecedenti il 31 dicembre 2020. Il Comune ha ammesso alla procedura solo 2 istanze per un valore complessivo dei crediti di euro 1.349 mila. Sulla base di tale documento, Napoli Holding ha rideterminato il valore recuperabile con un miglioramento di euro 610 mila circa rispetto alla valutazione del bilancio 2020, in quanto detti crediti, a seguito delle ricognizioni di cui si è detto, erano stati interamente svalutati. In particolare, alla data del 31 dicembre 2021, risultano completamente svalutati unicamente i crediti per circa € 118 mila.

Alla data del 31 dicembre 2021, pertanto, i crediti verso la controllante sono costituiti essenzialmente dai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 2013/2014 per le attività di semaforica per circa € 864 mila (oggetto della compensazione di cui sopra), dai corrispettivi riconosciuti, a stralcio, per le prestazioni di servizio per le colonnine taxi anni 2011-2012, pari ad euro 39 mila, di supporto logistico alla polizia municipale per gli anni 2011-2012-2013, pari ad euro 571 mila, oltre che dai crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per l'assunzioni delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18 dicembre 2014; in particolare, tale voce comprende: circa Euro 4.737 mila per contributi regionali TPL anno 2015, circa euro 18.550 mila per contributi TPL anno 2020 ed euro 43.142 mila per contributi TPL 2021, oltre a euro 19.540 mila quale trasferimenti regionali TPL urbano per gli ultimi mesi del 2021. Inoltre, la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa euro 938 mila relativi agli anni 2020-2021 (euro 490 mila per il 2020 ed euro 448 mila per il 2021) ed il credito per l'integrazione dei corrispettivo TPL afferenti all'emergenza COVID opari ad euro 1.191 mila.

Nella successiva sezione della Nota Integrativa relativa alle "informazioni sulle operazioni con le parti correlate" sono analiticamente indicati i dettagli di tali valori. In relazione ai crediti verso il Comune di Napoli al 31 dicembre 2021 si evidenzia che, alla data di redazione del presente documento, risultano incassati circa euro 71.920 mila, di cui euro 18.550 mila per TPL comunale 2020, euro 32.732 mila per TPL comunale comunale I II e II trimestre 2021, euro 19.540 per trasferimenti regionale anno 2021, euro 490 per contributo funzionamento anno 2020 ed euro 610 mila in relazione ai corrispettivi riconosciuti, a stralcio, per le prestazioni di servizio per le colonnine taxi anni 2011-2012 e di supporto logistico alla polizia municipale anni 2011-2012-2013 (ai sensi della procedura ai sensi dei commi 574 e 575 della l. nr.234/21 di cui si è detto in precedenza).

I crediti tributari fanno riferimento essenzialmente al credito IVA maturato alla data di chiusura dell'esercizio (euro 190 mila circa) ed al credito Ires (euro 46 mila circa).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. La voce ricomprende le disponibilità di cassa presenti presso la sede della società, nonché i saldi attivi sui conti correnti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.038.605	559.579	4.598.184
Denaro e altri valori in cassa	172	-	172
Totale disponibilità liquide	4.038.777	559.579	4.598.356

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.100	4	1.104
Totale ratei e risconti attivi	1.100	4	1.104

I risconti sono relativi, essenzialmente, a canoni per licenze software e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.262.735	-	-	-	9.602.748		5.659.987
Riserva legale	-	-	117.821	-	2		117.819
Altre riserve							
Varie altre riserve	-	-	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	-	-	-	-	2		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.687.141)	84.390	-	9.602.751	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	202.211	-	(202.211)	-	-	707.271	707.271
Totale patrimonio netto	5.777.805	84.390	(84.390)	9.602.751	9.602.752	707.271	6.485.075

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.659.987	Capitale	A;B
Riserva legale	117.819	Utili	A;B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(2)	Capitale	A;B
Totale altre riserve	(2)		
Totale	5.777.804		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

La Napoli Holding S.r.l. presenta un patrimonio netto al 31 dicembre 2021 pari ad euro 6.485.075 rispetto al valore di euro 5.777.805 del precedente esercizio. L'utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 214.374, non aveva consentito la riduzione delle

perdite complessivamente accumulate al 31 dicembre 2018 - perdite che avevano determinato, già al 31 dicembre 2017, il configurarsi della fattispecie di cui all'art. 2482 bis del c.c. - a meno di un terzo del capitale e pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma della citata disposizione normativa, l'assemblea del socio Unico Comune di Napoli ha deliberato, in data 18 febbraio 2021, in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390. La riserva legale, pari ad euro 117.819, è costituita dalla quota parte dell'utile 2020 eccedente la suddetta quota di eur 84.390, destinata a riserva legale dall'assemblea che ha approvato il medesimo bilancio di esercizio 2020.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	458.805	458.805
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	112.000	112.000
Totale variazioni	112.000	112.000
Valore di fine esercizio	570.805	570.805

Altri fondi

Nella seguente sezione è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

La voce "Altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri stimati per premialità correlati alle disposizioni del contratto di TPL, circa euro 568 mila, accantonamenti per Tarsu, circa euro 3 mila.

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi euro 112 mila, si riferisce alla premialità 2021 di cui al contratto di servizio TPL.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	43.446
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.598
Utilizzo nell'esercizio	17.383
Totale variazioni	(9.785)
Valore di fine esercizio	33.661

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2021 è di 3 unità: 2 quadri e 1 impiegato. Rispetto al 2020 non vi è stata variazione delle unità lavorative. Il TFR afferisce alle quote di tali dipendenti, maturate a norma di legge e di CCNL Commercio.

Debiti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Per la redazione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga a tale criterio e pertanto i debiti sono stati iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti sono stati iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori;
- verso imprese controllate;
- tributari;
- verso istituti di previdenza ed assistenza;
- verso altri;

in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l'esercizio;
- estinguibili oltre l'esercizio.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a euro 633 mila circa al 31 dicembre 2021 (euro 565 mila al 31 dicembre 2020) è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31 dicembre 2021.

Il debito verso controllata, pari a euro 87.711 mila al 31 dicembre 2021 (euro 78.371 mila al 31 dicembre 2020), è relativo per circa euro 87.160 mila a prestazioni per la gestione del TPL così dettagliate per anno di riferimento: circa euro 4.737 mila per TPL comunale anni 2014/2016, euro 18.550 mila per il 2020 ed euro 63.873 mila per il 2021 (di questi ultimi euro 19.539 mila si riferiscono a trasferimenti regionali ed euro 1.151 allo stanziamento per la compensazione dei servizi da emergenza COVID 19.). La restante parte del debito verso la controllata è riconducibile, per circa euro 548 mila, al rimborso degli oneri personale distaccato dall'ANM S.p.A e, per circa euro 3 mila, al servizio di tenuta della documentazione.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 54 mila al 31 dicembre 2021 (euro 113 mila al 31 dicembre 2020) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, ed è riferibile essenzialmente ad IVA in sospensione (circa euro 37 mila), al debito per ritenute d'acconto su dipendenti e professionisti per circa euro 7 mila.

La voce "Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale" pari ad euro 8 mila al 31 dicembre 2021 (euro 19 mila al 31 dicembre 2020) è composta da debiti vs Inps per contributi ordinari comprensivi di ratei di tredicesima e quattordicesima e per ferie e festività.

Gli "Altri debiti" sono riferiti, essenzialmente, al debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati (circa euro 10 mila) e al debito per depositi cauzionali verso fornitori (circa euro 11 mila).

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	565.218	68.179	633.397	633.397
Debiti verso imprese controllate	78.370.856	9.340.369	87.711.225	87.711.225
Debiti tributari	113.106	(58.747)	54.359	54.359
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.523	(11.170)	8.353	8.353
Altri debiti	38.384	1.096	39.480	39.480

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale debiti	79.107.087	9.339.727	88.446.814	88.446.814

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento ai contributi 2021 addebitati al Comune di Napoli in relazione alla gestione del contratto di servizio con ANM S.p.A.. Tali contributi, a seguito della soluzione interpretativa fornita dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'istanza di interpello, sono stati considerati corrispettivi e sono stati assoggettati al regime dello split payment.

La voce "altri ricavi e proventi" comprende, essenzialmente, euro 189 mila per locazioni attive afferenti al contratto di locazione stipulato con la controllata per le funicolari di Chiaia Montesanto e Centrale, circa euro 43 mila a titolo di canone per la messa a reddito dell'immobile di Via Ponte dei Francesi affittato ad Asia S.p.A. in data 11 febbraio 2015 ed infine euro 682 mila circa per sopravvenienze attive, di cui, in particolare: 1) euro 610 mila circa per il rilascio del fondo svalutazione sui crediti vantati verso il Comune di Napoli per i servizi pregressi per colonnine taxi (euro 39 mila) e supporto logistico alla polizia municipale (euro 571 mila) a seguito dell'adesione all' procedura ai sensi dei commi 574 e 575 della l.n.234/21 riguardante tali crediti che precedentemente erano stati prudenzialmente interamente svalutati; 2) euro 55 mila per lo storno del debito per iva in sospensione sulle fatture già emesse a fronte dei crediti per supporto logistico di cui si è definito lo stralcio; 3) euro 17 mila circa per storno di diverse partite debitorie contabilizzate in eccedenza in precedenti esercizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Contratto di Servizio	103.920.741
Contributo di funzionamento	448.000
Totale	104.368.742

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i costi per servizi la voce più significativa è pari a euro 103.921 mila circa ed è afferente alle prestazioni per servizi TPL relativi alla gestione del contratto di servizio stipulato con la Controllata ANM S.p.A..

Il costo del personale afferisce a quanto, a norma del contratto di lavoro stipulato e del CCNL Commercio, è maturato al 31 dicembre 2021 relativamente alle 3 unità assunte nel corso del 2015 e del 2016, attraverso procedura di mobilità ai sensi dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 commi 563-568, attingendo dal bacino di dipendenti della società Bagnoli Futura S.p.A di trasformazione urbana in fallimento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi sono relativi essenzialmente alla premialità prevista dal contratto di servizio TPL stipulato con ANM S.p.A. per euro 112 mila.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio non sono presenti imposte differite ed anticipate, mentre risultano iscritte unicamente imposte correnti per euro 12.889 riferite all'IRAP di competenza.

Imposte differite e anticipate

La presente voce non è movimentata.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	1
Totale Dipendenti	3

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero 2021	2	1	3
	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Variazione 2021 vs 2020	0	0	0

Rispetto al 2020 va rilevato che non vi sono variazioni. Al 31 dicembre 2021 il numero medio di dipendenti è pari a 3 unità, di cui n. 2 quadri e n. 1 impiegato, in forza della cessazione del rapporto di lavoro di una unità intercorsa a partire dal mese di dicembre 2019, concernente la figura di impiegato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	50.400
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	37.975

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

L'ammontare dei corrispettivi di competenza 2021 per attività di revisione svolte nell'anno dalla Società di revisione Deloitte & Touche sono indicati nella tabella seguente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.666

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.666

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	79.177

Trattasi di rischi connessi alla prestazione di garanzie (fidejussioni a favore del Comune di Napoli). L'iscrizione di tali importi, pur non incidenti sulla composizione patrimoniale/finanziaria, né sul risultato di gestione, è stata in ogni caso informata ai principi generali della chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta di cui al comma 2 dell'art. 2423 c.c.,

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con contratto del 10 luglio 2015 il Comune di Napoli ha concesso in uso gratuito alla Napoli Holding la funicolare Centrale, la funicolare di Montesanto e la funicolare di Chiaia.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato. Di seguito si rappresentano le risultanze di tali rapporti.

Ricavi/ contributi verso controllante Euro /000	2021	2020
Contributi TPL determinazione 12 del 31/12/2014	103.920	101.715
Contributo di funzionamento come da convenzione del 18/12/2014	448	490
Totale	104.368	102.205

crediti vs controllante (Comune di Napoli) - val.Euro /000	fatture emesse	fatture da emettere	totale 2021	totale 2020
Supporto logistico	220	351	571	1.252
Semaforica	864	-	864	864
sosta (colonnine taxi)	-	39	39	98
Video sorveglianza	118	-	118	118
Credito contrib. TPL e funz.to - det.ne 12 del 31/12/2014	66.276	21.822	88.098	79.142
			89.690	81.474
fondo svalutazione supporto logistico			-	- 1.252
fondo svalutazione sosta			-	- 98
fondo svalutazione crediti vari			- 118	- 118
TOTALE			89.572	80.006

Ricavi verso Controllata ANM S.p.A. Euro/000	2021	2020
Locazione Funicolare	189	189
altro	0	1
Totale	189	190

Costi verso Controllata ANM S.p.A. Euro/000	2021	2020
Costo personale distaccato ANM	81	163
Prestazione servizi TPL	103.921	101.715
Totale	104.002	101.878

Crediti v/controllata ANM S.p.A. - Euro/000	2021	2020
- Cliente ANM	779	590
Totale Crediti al netto fondo svalutazione	779	392

Debiti v/controllata ANM S.p.A. - Euro/000	2021	2020
- Fornitore ANM	56.487	48.901
di cui:		
<i>servizi amministrativi</i>	3	2
<i>saldo pers.dist.2018</i>	93	93
<i>pers.dist. 2019</i>	211	211
<i>pers.dist. 2020</i>	163	145
<i>debito per TPL Comune anni 2014/2016</i>	4.737	4.737
<i>debito per tpl 2019</i>		6.895
<i>debito per tpl 2020</i>	18.550	36.818
<i>DEBITO TPL 2021</i>	32.730	
- Debiti per fatture da ricevere	31.224	29.470
di cui:		
<i>debito per personale distaccato 2020</i>		18
<i>debito per personale distaccato 2021</i>	81	
<i>debito per TPL Regione Campania settembre/dicembre 2021</i>	19.539	
<i>debito per TPL Regione Campania settembre/dicembre 2020</i>		23.174
<i>debito per TPL 2020</i>		6.278
<i>debito per servizi aggiuntivi covid 2019</i>	1.191	
<i>DEBITO PER TPL 2021</i>	10.413	
Totale debiti	87.711	78.371

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia che il 2022, oltre a continuare a risentire, seppure in misura minore rispetto ai due anni precedenti, degli effetti della pandemia, è inoltre caratterizzato da un quadro di forte incertezza causato dal conflitto armato tra la Federazione Russa e l'Ucraina iniziato, successivamente all'invasione dei territori ucraini, a febbraio 2022 e tutt'ora in atto. Le tensioni geopolitiche hanno coinvolto i mercati mondiali, in particolar modo quelli energetici, generando forti incrementi dei prezzi, soprattutto dei gas naturali, ma anche dell'energia elettrica e del gasolio. L'impatto economico di tale crisi energetica, di durata ed evoluzione difficilmente prevedibile, rischia di assorbire gli effetti positivi legati alla cessazione dello stato di

emergenza pandemica. Il Governo italiano, al fine di mitigarne le conseguenze, ha emanato una serie di provvedimenti di sostegno; in particolare, a favore dei trasporti pubblici, con il D.L. n. 115/2022 (art. 9), ha recentemente istituito un fondo destinato alle aziende di settore. In tale contesto anche il ripristino del livello di risorse destinate al finanziamento del TPL nel bilancio del Comune è di fondamentale importanza.

Tali circostanze possono costituire fattori rilevati sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria degli esercizi successivi i cui effetti sono, allo stato, non determinabili a causa dell'imprevedibilità degli esiti del fenomeno che rende non quantificabile in modo attendibile la stima dei relativi impatti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dal Comune di Napoli (esercizio 2021)

Descrizione Importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	3.906.152
Spese impegnate	4.409.904
Risultato finale di competenza	490.015
Risultato di amministrazione	2.803.684

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile conseguito, pari ad euro 707.271, per euro 35.364 a riserva legale e per la differenza, pari ad euro 671.907, nella riserva disponibile costituita dagli utili accantonati.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come sopra esposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli 18 ottobre 2022

L'Amministratore Unico

Dr. Amedeo Manzo

Il sottoscritto Mariano Cirillo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.